

Afghanistan

Una bomba dell'Isis contro la moschea A Kabul tornano i morti e il terrore

Una bomba per colpire i leader talebani nel cuore di Kabul. L'ennesima prova dell'inasprimento del braccio di ferro tra il nuovo regime e i militanti di Isis in Afghanistan. L'esplosione è avvenuta di fronte alla moschea Eidgah, dove si teneva una cerimonia in memoria della madre di Zabihullah Mujahid, uno dei volti più noti del movimento talebano per il suo ruolo di portavoce ufficiale.

Si parla di cinque morti e alcuni feriti. Anche se sui social il numero dei morti sale a otto e dei feriti a venti. L'ospedale della Ong italiana Emergency dichiara di avere ricoverato quattro persone. Il portavoce del ministero degli Interni spiega che almeno tre sospetti sono stati arrestati. A ieri sera non erano giunte ri-



In armi Un talebano dopo l'attentato

vendicazioni di sorta. Ma i maggiori commentatori internazionali non esitano a puntare il dito contro le cellule locali di Isis.

Punto fermo degli accordi di Doha con gli americani è che oggi i talebani promettono che nessun gruppo jihadista internazionalista potrà avere base in Afghanistan. Ma Isis alza la testa. Da dopo il gravissimo attentato di fine agosto contro l'aeroporto di Kabul, almeno una decina di talebani hanno perso la vita in settembre per diversi attacchi contro le loro pattuglie nella zona di Jalalabad. In serata erano segnalati scontri a fuoco nei quartieri settentrionali della capitale.

Lorenzo Cremonesi

